

FOGLIO INFORMATIVO

Deposito titoli a custodia e/o amministrazione

Informazioni sulla banca

Denominazione e forma giuridica:	<i>BANCA POPOLARE DI FONDI Società Cooperativa</i>
Sede legale e amministrativa:	<i>Via Giovanni Lanza n. 45 – 04022 Fondi (LT)</i>
Sito Internet:	<i>www.bpfondi.it</i>
Indirizzo telematico:	<i>mailbpf@bpfondi.it</i>
Codice ABI:	<i>5296</i>
N. iscrizione Albo presso la Banca d'Italia:	<i>1554</i>
N. iscrizione Registro delle imprese:	<i>LT n. 46</i>
N. iscrizione Albo società cooperative:	<i>A149649</i>
Sistemi di garanzia cui la Banca aderisce:	<i>Fondo Interb. Tutela dei Depositi – Bancomat e Pagobancomat</i>
Capitale sociale e Riserve al 31.12.2008:	<i>Euro 52.316.846,47</i>

Caratteristiche e rischi tipici

Struttura e funzione economica

In base a tale contratto la banca custodisce e/o amministra, per conto del cliente, strumenti finanziari e titoli in genere, cartacei o dematerializzati (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento, ecc.). La banca, in particolare, mantiene la registrazione contabile di tali strumenti, cura il rinnovo e l'incasso delle cedole, l'incasso degli interessi e dei dividendi, verifica i sorteggi per l'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, procede, su incarico espresso del cliente, a specifiche operazioni (esercizio del diritto di opzione, conversione, versamento di decimi) e in generale alla tutela dei diritti inerenti i titoli stessi. Nello svolgimento del servizio la banca, su autorizzazione del cliente medesimo, può subdepositare i titoli e gli strumenti finanziari presso organismi di deposito centralizzato ed altri depositari autorizzati.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;

Legenda delle principali nozioni del servizio

Spese chiusura deposito titoli	<i>E' la spesa relativa all'effettiva chiusura del deposito</i>
Spese accredito dividendi-cedole	<i>Commissione per l'accredito periodico delle cedole e dei dividendi</i>
Spese consegna titoli allo sportello	<i>Commissioni per il servizio di consegna materiale dei titoli allo sportello</i>
Spese rimborso titoli estratti o scaduti	<i>Commissioni relative ai titoli estratti per il rimborso o giunti a scadenza</i>
Commissione trasferimento per codice titolo	<i>Commissione calcolata per singolo codice di titolo</i>
Commissione di trasferimento per dossier	<i>Commissione calcolata per ogni dossier trasferito</i>

COMMISSIONI MASSIME APPLICABILI SU:

NEGOZIAZIONE

Sottoscrizioni in asta B.O.T.:

- | | | |
|--|-------------------|---------------------------|
| - Bot con vita residua pari o inferiore a 80 giorni | -per ogni ordine: | 0,05% sul valore nominale |
| - Bot con vita residua compresa fra 81 e 170 giorni | –“ “ “ : | 0,10% sul valore nominale |
| - Bot con vita residua compresa fra 171 e 330 giorni | –“ “ “ : | 0,20% sul valore nominale |
| - Bot con vita residua pari o superiore a 331 giorni | - “ “ “ : | 0,30% sul valore nominale |

Tali commissioni vengono aggiunte al prezzo di emissione. Nel caso in cui il prezzo totale di vendita, comprensivo della ritenuta fiscale e della commissione, risulti superiore a 100, l'importo massimo di tale commissione è ridotto in modo da garantire alla clientela un onere comunque non superiore a 100 euro, per ogni 100 euro di capitale sottoscritto.

RACCOLTA ORDINI

- A) Titoli obbligazionari scambiati sul MOT- mercato reddito fisso (titoli di Stato, garantiti dallo Stato, obbligazioni varie e obbligazioni convertibili):**
-per ogni ordine 0,50% del valore nominale con un minimo di € 6,00
- B) Titoli obbligazionari denominati in euro scambiati sui mercati denominati EUROMOT, TLX, Euro TLX, HMT:**
-per ogni ordine 0,50% del valore nominale con un minimo di € 15,00
- C) Titoli obbligazionari denominati in divise diverse dall'Euro scambiati sui mercati di cui al punto B) e titoli obbligazionari scambiati su altri mercati e/o non quotati, denominati in Euro e divise diverse dall'Euro:**
-per ogni ordine 0,50% sul valore nominale con un minimo di 15 € oltre alle eventuali commissioni e spese reclamate dalla controparte e spese relative alla liquidazione del bonifico in arrivo (per le vendite) o in partenza (per gli acquisti) per i titoli esteri in divisa diversa dall'Euro indicate nel foglio informativo BONIFICI – bonifici esteri
- D) Titoli azionari scambiati sul MTA – Mercato Telematico Azionario - oppure sul MTA INTERNATIONAL:**
-per ogni ordine 0,70% del controvalore con un minimo di € 20,00
- E) Titoli azionari scambiati su altri mercati opp.non quotati denominati in Euro o divisa diversa dall'Euro:**
-per ogni ordine 0,70% sul controvalore con un minimo di € 20,00 oltre alle eventuali commissioni e spese reclamate dalla controparte e spese relative alla liquidazione del bonifico in arrivo (per le vendite) o in partenza (per gli acquisti) per i titoli esteri in divisa diversa dall'Euro e indicate nel foglio informativo BONIFICI – bonifici esteri
- F) Spezzature:** € 11,00 per ciascun ordine
- G) Trading on line:**
- obbligazioni, titoli di stato e azioni quotati su mercati regolamentati:
-per ogni ordine 0,15% con un minimo di € 9,00 e un massimo di € 35,00
 - warrant e covered warrant quotati su mercati regolamentati:

-per ogni ordine

0,15% con un minimo di € 6,00 e un massimo di € 35,00

H) Prodotti derivati:

- compravendita derivati (Future S&P/MIB, MINI Future S&P/MIB, opzioni su indici etc.): € 40,00 per ogni contratto
- esercizio opzioni su titoli (ISOalfa): 3,5 per mille sul controvalore strike per n° titoli sottostanti con un minimo di € 30,00
- liquidazione opzioni su indici e contratti future su indici € 10,00 per ciascun contratto

COLLOCAMENTO E DISTRIBUZIONE

Ogni onere, ivi compresi quelli relativi alle eventuali comunicazioni a carico del cliente, sarà stabilito nei relativi programmi di collocamento e nei documenti informativi specifici (titoli azionari, obbligazionari compresi titoli di stato e garantiti dallo stato trattati o non trattati nei mercati regolamentati, fondi comuni di investimento)

ONERI E SPESE

- A) NEGOZIAZIONE - ASTA BOT:** € 0,00
- B) RACCOLTA ORDINI:**
 - per ogni ordine € 6,00
- C) PRONTI CONTRO TERMINE:**
 - Operazione a pronti - per ogni ordine: € 6,00
 - Operazione a termine- per ogni ordine: € 6,00
- D) CONSEGNA MATERIALE TITOLI:** € 60,00 per ciascun titolo consegnato al cliente o ad altro intermediario, oltre alle spese postali e a quelle reclamate dalla controparte
- E) RICHIESTA COPIA DOCUMENTAZIONE** (nota informativa, estratto conto titoli, modulo d'ordine, contratto etc.): € 6,00 per ogni copia prodotta
- F) AMMINISTRAZIONE DEPOSITO TITOLI:**
 - Depositi contenenti solo Titoli di Stato: € 10,00 per semestre o fraz.
 - Depositi contenenti Titoli di Stato ed altri titoli obbligaz.: € 16,00 per semestre o fraz.
 - Deposito contenenti Titoli azionari: € 35,00 per semestre o fraz.

I semestri di riferimento sono 01/12 – 31/05 e 01/06 – 30/11. Gli oneri sopra indicati vengono addebitati per l'intero importo del semestre di riferimento sia per i dossier titoli in essere alla data di chiusura del semestre, con valuta pari all'ultimo giorno del semestre stesso (31/05 o 30/11), sia per quelli chiusi nel corso del semestre.

G) CUSTODIA MATERIALE TITOLI:

Per la custodia di titoli non dematerializzati è previsto un addebito pari a € 35,00 per semestre o fraz.

L'onere indicato viene addebitato per l'intero importo del semestre di riferimento sia per i titoli in essere alla data di chiusura del semestre, con valuta pari all'ultimo giorno del semestre stesso (31/05 o 30/11), sia per quelli estinti nel corso del semestre.

H) TRASFERIMENTO TITOLI TRA DOSSIER INTERNI BPF: € 20,00 per ogni disposizione di trasferimento

- I) TRASFERIMENTO TITOLI AD ALTRE BANCHE:**
 Spesa per ciascun titolo trasferito:
- 1,00% del valore nominale con un minimo di € 50,00 ed un massimo di € 75,00 (non applicate in sede di estinzione del rapporto, anche ai sensi dell'art. 118 del Testo Unico Bancario);
 - spese sostenute o reclamate dalle controparti depositarie:
 - spese di trasferimento titoli presso Monte Titoli (comprensive delle spese richieste da Monte Titoli): 15,00 € per ciascuna specie di titolo, con un massimo di 150,00 €;
 - spese di trasferimento titoli presso altri Depositari (escluse le spese richieste dal Depositario): 15,00 €.
- J) OPERAZIONI RACCOLTA ORDINI NON ESEGUITE E/O REVOCATE:** € 3,00 per ogni ordine
- K) INVIO ESTRATTO CONTO TITOLI:** € 2,00
- L) PAGAMENTO DI DIVIDENDI, CEDOLE E RIMBORSI DI TITOLI DIVERSI DA QUELLI EMESSI DALLO STATO ITALIANO:**
 Gli accrediti vengono effettuati al ricevimento della provvista con valuta pari a 2 giorni lavorativi successivi alla data valuta riconosciuta dal depositario.
 Per i titoli espressi in divisa diversa dall'euro, sugli incassi pervenuti in divisa diversa dall'euro vengono applicate le commissioni previste per la liquidazione dei bonifici in arrivo indicate nel foglio informativo BONIFICI – bonifici esteri.
- M) PAGAMENTO DI CEDOLE DI TITOLI EMESSI DALLO STATO ITALIANO:**
 La valuta di accredito è coincidente con quella prevista dai singoli decreti di emissione per i relativi pagam.
- N) SPESE PER GESTIONE DELLA FISCALITA' U.S.A.:**
 Sono dovuti solamente le spese reclamate dai Qualified Intermediary che agiscono quali sostituti di imposta nei confronti del fisco americano sopportando degli oneri per la gestione degli obblighi vigenti in tema di tassazione dei proventi di fonte statunitense.
- O) SPESE PER OPERAZIONI SOCIETARIE:**
- Spese fisse per aumento di capitale, conversione, frazionamento, raggruppamento etc.: € 3,00 per operazione
 - Spese fisse per richieste relative a partecipazioni assembleari: richiesta certificazione di partecipazione al sistema accentrato monte titoli etc.: € 5,00 per richiesta
- P) NEGOZIAZIONE DEL CAMBIO PER I TITOLI IN DIVISA DIVERSA DALL'EURO:**
 Gli incassi relativi ai titoli espressi in divisa diversa dall'euro (compravendita di titoli, cedole, dividendi e rimborsi) PERVENUTI in divisa diversa dall'euro vengono convertiti in euro applicando il cambio di chiusura del giorno valuta di regolamento maggiorato dell'1%.
 Gli incassi relativi a titoli espressi in divisa diversa dall'euro (compravendita di titoli, cedole, dividendi e rimborsi) PERVENUTI in euro vengono riconosciuti allo stesso cambio applicato dalla controparte che interviene nel regolamento.
 I pagamenti ESEGUITI in divisa diversa dall'euro a fronte di acquisto di titoli espressi in divisa diversa dall'euro possono avvenire con o senza l'intervento di un'altra banca incaricata del regolamento. La conversione in euro avverrà, pertanto:
 -con l'intervento, riconoscendo il cambio applicato dalla banca che provvede al regolamento,
 -senza l'intervento, applicando il cambio del momento maggiorato dell'1% .

Sono dovute le imposte e tasse come per legge

DEPOSITO TITOLI A CUSTODIA E/O AMMINISTRAZIONE

Oggetto del servizio (art. 2): La Banca custodisce i titoli, esige gli interessi e i dividendi, verifica i sorteggi per l'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, cura le riscossioni per conto del depositante e il rinnovo del foglio cedole ed in generale provvede alla normale tutela dei diritti inerenti ai titoli stessi. Nel caso di esercizio del diritto di opzione, conversione dei titoli o versamento di decimi, la Banca chiede istruzioni al depositante e provvede all'esecuzione dell'operazione soltanto a seguito di ordine scritto e previo versamento dei fondi occorrenti. In mancanza di istruzioni in tempo utile, la Banca depositaria cura la vendita dei diritti di opzione per conto del depositante. Per i titoli non quotati nelle Borse italiane il depositante è tenuto a dare alla Banca tempestivamente le opportune istruzioni in mancanza delle quali essa non può essere tenuta a compiere alcuna relativa operazione. Per poter provvedere in tempo utile all'incasso degli interessi o dei dividendi, la Banca ha facoltà di staccare le cedole dai titoli con congruo anticipo sulla scadenza.

Poteri di rappresentanza (art. 4; art. 11): Il depositante è tenuto a depositare la propria firma e quella delle persone autorizzate a rappresentarlo nei confronti della Banca, precisando per iscritto i limiti eventuali delle facoltà loro accordate. Le revoche e le modifiche delle facoltà concesse alle persone autorizzate, nonché le rinunce da parte delle medesime non saranno opponibili alla Banca finché questa non abbia ricevuto la relativa comunicazione a mezzo di lettera raccomandata e non siano trascorsi 5 giorni per provvedere; ciò anche quando dette revoche, modifiche e rinunce siano state depositate e pubblicate ai sensi di legge o comunque rese di pubblica ragione. Le altre cause di cessazione delle facoltà di rappresentanza non sono opponibili alla Banca fino a quando questa non ne abbia avuto notizia legalmente certa.

L'autorizzazione a disporre sul deposito, conferita successivamente, non determina revoca implicita delle precedenti autorizzazioni.

Quando il deposito è intestato a più persone, tutte le comunicazioni e le notifiche, in mancanza di accordi speciali, possono essere fatte dalla Banca ad uno solo dei cointestatari con pieno effetto anche nei confronti degli altri. Le persone autorizzate a rappresentare i cointestatari dovranno essere nominate per iscritto da tutti. La revoca della facoltà di rappresentanza potrà essere fatta anche da uno solo dei cointestatari, mentre la modifica delle facoltà dovrà essere fatta da tutti. Gli obblighi dei cointestatari sono assunti in via solidale.

Pagamento di diritti e spese da parte del Cliente (Art. 5; art. 6): Il depositante è tenuto a pagare i diritti di custodia, le commissioni e le spese indicate nel contratto o nel documento ad esso allegato, nonché le eventuali imposte e tasse. Le spese di qualunque genere, che la Banca avesse a sostenere in dipendenza di pignoramenti o di sequestri operati sui titoli, stanno interamente a carico del depositante, anche se le dette spese non fossero ripetibili nei confronti di chi ha promosso o sostenuto il relativo procedimento.

La Banca è autorizzata a provvedere, anche mediante addebito in conto, alla regolazione di quanto ad essa dovuto a norma dei commi precedenti. Se il depositante rimane in mora, nell'adempimento delle sue obbligazioni richiesto con lettera raccomandata, la Banca può valersi dei diritti ad essa spettanti ai sensi degli articoli 2761, terzo e quarto comma, e 2756, secondo e terzo comma, codice civile, realizzando un adeguato quantitativo dei titoli depositati.

Prima di realizzare i titoli, la Banca avverte il depositante con lettera raccomandata del suo proposito, accordandogli un ulteriore termine di 10 giorni per l'adempimento.

Ritiro dei titoli/Recesso (art. 7; art. 8): Per il parziale o totale ritiro dei titoli il depositante deve far pervenire avviso alla Banca almeno 5 giorni prima. In caso di mancato ritiro nel giorno fissato l'avviso deve essere rinnovato. E' peraltro in facoltà della Banca di restituire il deposito anche senza preavviso. In caso di parziale o totale ritiro dei titoli subdepositati, la Banca provvederà alla loro restituzione al depositante entro 30 giorni.

Le parti possono disdire il contratto in qualunque momento con preavviso di almeno 10 giorni, da darsi con lettera raccomandata.

Facoltà di subdeposito (artt. 15-16): La Banca è autorizzata a subdepositare i titoli presso la Monte Titoli S.p.A., ai sensi e per gli effetti della legge 19 giugno 1986, n. 289. In relazione ai titoli subdepositati, il depositante prende atto che può disporre in tutto o in parte dei diritti inerenti adetti titoli a favore di altri depositanti ovvero chiedere la consegna di un corrispondente quantitativo di titoli della stessa specie di quelli subdepositati, tramite l'Azienda di credito depositaria-aderente e secondo le modalità indicate nel regolamento dei servizi della Monte Titoli S.p.A., riprodotto per estratto in calce al contratto.

Invio dell'estratto della posizione titoli (art. 9): La Banca invia al depositante annualmente una posizione dei titoli in deposito. Trascorsi 60 giorni dalla data di ricevimento di tale posizione, senza che sia pervenuto alla Banca per iscritto un reclamo specifico, la posizione stessa si intenderà senz'altro riconosciuta esatta ed approvata.

Modifica delle condizioni contrattuali (Art. 17): La Banca si riserva la facoltà di modificare le condizioni economiche applicate al rapporto di deposito, rispettando le prescrizioni di cui agli artt. 118 e 161, secondo comma, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni di attuazione.

Deroga al Foro competente (art.18): Per ogni controversia dipendente direttamente o indirettamente dal rapporto di deposito, il Foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede centrale della Banca, qualora il depositante non rivesta la qualità di consumatore.

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

I reclami vanno inviati all' Ufficio Reclami della Banca, presso la Direzione Generale, Via Giovanni Lanza n. 45, 04022 Fondi, tel 0771/5181, fax n. 0771/510532 o in via informatica, alla casella di posta reclami@bpfondi.it, o consegnato allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

L'Ufficio Reclami risponde entro 30 giorni dal ricevimento ; ai Reclami aventi ad oggetto servizi di investimento è applicata la procedura prevista dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007 (termine di risposta 90 giorni).

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al Giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
- Conciliatore BancarioFinanziario-Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, ADR -, con sede in via delle Botteghe Oscure n. 54, 00186 Roma, cui la banca aderisce, mettendo a disposizione la procedura di conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie, il cui regolamento è disponibile presso le filiali. La procedura è volta al tentativo di raggiungere un accordo tra i soggetti coinvolti nella controversia, i quali sono assistiti da un conciliatore neutrale, ossia da un professionista che aiuta le parti ad individuare un possibile accordo, e non si conclude con un giudizio. Per attivare la procedura l'interessato presenta un'istanza di conciliazione al Conciliatore BancarioFinanziario – il cui modulo è disponibile anche sul sito internet www.conciliatorebancario.it – versando un contributo di 30 euro per le spese di avvio del procedimento. L'istanza va inoltrata al seguente indirizzo: via delle Botteghe Oscure, 54, 00186 Roma. L'indennità relativa alle spese di conciliazione viene versata dalle parti al Conciliatore Bancario successivamente alla nomina del conciliatore ed al conseguente avvio della procedura. Detta indennità – che il Conciliatore Bancario provvede a corrispondere interamente al professionista che assiste le parti – è rapportata a specifici scaglioni relativi al valore della lite, come previsto dalla tabella allegata al regolamento. Il ricorso alla procedura di conciliazione non priva il Cliente, in caso di mancato accordo, del diritto di investire della controversia l'Autorità giudiziaria, ovvero, se ne ricorrono i presupposti, un arbitro o un collegio arbitrale.

Copia del presente documento è disponibile e accessibile alla clientela su supporto cartaceo presso le nostre filiali.